

Una tranquilla sosta lungo la costa Egea tra Izmir e lo stretto dei Dardanelli



Ultimi giorni in Grecia

Sabato 22

Ci aspetta la frontiera e una lunga tirata di circa 600 km fino in Calcidica. Arriviamo al confine e incontriamo una fila di un paio di chilometri di camion che tranquilli attendono di farsi vidimare i documenti in dogana. I bulgari davanti a noi vengono fermati per un discreto interrogatorio. Quando tocca a noi ci chiedono: "italiani?" e sorridendo ci fanno segno di passare senza quasi guardare i passaporti. A pranzo decidiamo di lasciare l'autostrada per prendere la vecchia strada costiera che è bellissima e troviamo una baietta meravigliosa dove posteggiamo come ai vecchi tempi, cioè alla brutta. Ci concediamo un bellissimo e lungo bagno in un'acqua calda e limpida. Il luogo è una specie di sporting center con noleggio gommoni, diving ecc. Ci sono molte macchine posteggiate e nessuno ci dice nulla. In autostrada teniamo un passo sostenuto perché la strada è veramente tanta e vogliamo arrivare prima del buio alla nostra meta, Kalamitsi, esattamente sulla punta di Sithonia.

Il camping che cerchiamo si chiama come il paese. La discesa per il campeggio sembra bruttissima ma Luigi si butta e noi lo seguiamo senza incontrare problemi. Il campeggio si dimostra più un villaggio

turistico: in tanti anni che giriamo è forse il più bel posto che abbiamo mai visto. Ci dicono che prima di entrare possiamo andare a vedere i posti liberi che ci scrivono su un foglietto, e così facciamo. Siamo sul mare, con le ruote sul terreno duro ma di fronte alla spiaggia di questo golfetto meraviglioso con l'acqua limpida e calda. Luigi e Manuel per star vicini decidono di occupare una piazzola in due, senza però aver diritto allo sconto. Uno dei gruppi servizi è proprio dietro di noi. Impeccabilmente pulito con acqua calda su tutti i lavandini. Peccato che l'acqua in tutto il campeggio non sia potabile. Nota: quest'acqua, che solo io ho caricato, mi ha fatto piantare una delle due pompe e perdere più di tre ore per ripulire il serbatoio.

Il campeggio ha una meravigliosa piscina ovale con acqua di mare. Il mare è bello e scenico. Noi (2 persone, camper, elettricità) pagheremo 130 € per quattro giorni. Il prezzo più alto di tutta la vacanza ma vale assolutamente questi soldi. Luigi una mattina parte per una passeggiata in bicicletta e trova una taverna giusto fuori dal campeggio. Entra e prenota la mussaka per tutti per la sera. L'unica che se la perde è Gabri perché non può mangiare pane e farine di frumento. Una mussaka a testa si dimostrerà però abbondantissima tanto che la seconda sera (ci eravamo trovati benissimo) ne prenderemo una in due. Ottime cene a 12-15 € a testa.